



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l’Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano presentato nel dicembre 2013 alla Commissione europea;

TENUTO CONTO della Scheda di Misura n.4 relative all’Apprendistato e della Scheda di Misura n. 5 relative al Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica richiamate nel Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” adottato con Decisione della Commissione europea n. C(2014)4969 dell’11 luglio 2014;

VISTO l’Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo Nazionale PON SPAO “*Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione*” approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l’articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l’organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N).” ;

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

VISTA la nota prot. 17/III/0007947 del 22/4/2011 relativa alla rendicontazione delle spese del personale interno di Italia Lavoro e la nota prot. 17/III/0009741 del 20/5/2011 relativa alla rendicontazione delle spese del personale esterno di Italia Lavoro che integrano gli allegati 3 e 1 previsti dalla circolare n. 40 del 7/12/2010;

VISTA la nota n. 16405/2011 del 28/11/2011 inviata da Italia Lavoro relativa all’utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) e alla firma ai sensi del d.lgs. n.82/2005 e la relativa autorizzazione di questo Ministero con nota prot. 40/0010879 del 29/11/2011 e nota 40/0011077 del 30/11/2011;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n.196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l’art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il provvedimento registrato in data 29 ottobre 2014, foglio 4886, adottato in esito all’entrata in vigore del predetto D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, con il quale il dott. Salvatore PIRRONE è stato incaricato per il periodo dal 9 settembre 2014 all’8 settembre 2017 - ai sensi dell’art. 19, commi 4 e 5 bis, del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni - della titolarità della Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il comma 247 dell’art. 1 della Legge dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” che stabilisce che l’Ufficio Centrale del Bilancio svolga un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sui Decreti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni Centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell’Unione Europea ovvero aventi carattere di complementarietà rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di Rotazione di cui all’art. 5 della L.n.183/1987;

VISTA la nota del Ministero dell’Economia e dello Sviluppo Economico prot. n. 0002697-U del 29.02.2012 con la quale si trasmette il documento “Iniziative di accelerazione e miglioramento dell’efficacia degli interventi” che è parte integrante della sintesi delle decisioni assunte dal Comitato QSN nella riunione del 27.02.2012;

VISTA la nota dell'ufficio XIII del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 0039623 del 08.05.2012 relativa al monitoraggio del Piano di Azione Coesione nonché la nota tecnica allegata che fornisce le istruzioni necessarie per la corretta registrazione sui sistemi informatici locali dei progetti afferenti il Piano di Azione Coesione;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0008196-U del 18.06.2012 relativa al processo di adesione al Piano di Azione Coesione nonché il documento allegato contenente le “Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 0013085 del 13.02.2013 recante le procedure di utilizzo delle risorse a carico del Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie destinate all'attuazione del Piano di Azione Coesione;

VISTO il Decreto n. 25/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - registrato dalla Corte dei Conti (reg. 4 - foglio 238) in data 23 maggio 2013 - di finanziamento a carico del Fondo di Rotazione ex legge 183/87 degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;

VISTO il Decreto n. 48/2013 del 7 Agosto 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - registrato dalla Corte dei Conti (reg. 7 - foglio 181) in data 9 Agosto 2013 - di rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di Rotazione ex legge 183/87 degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, che annulla e sostituisce il Decreto n. 25/2013;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0003561-U del 18.03.2013 relativa all'attuazione del Piano di Azione Coesione;

VISTO l'art. 30 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che prevede che il Ministero del Lavoro si avvale di Italia Lavoro per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego, assegnando direttamente alla Società, con provvedimento amministrativo, funzioni, servizi, e risorse relative alle predette attività;

VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta in data 20 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 7-terdecies, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, rappresentato dai Direttori Generali in carica e Italia Lavoro rappresentata dall'Amministratore Delegato, con la quale le parti convengono termini e modalità di interazione rispetto ai compiti e alle risorse assegnati a Italia Lavoro;

VISTO il Decreto del 25 febbraio 2008, n. 1094, registrato alla Corte dei Conti in data 7 aprile 2008, reg. 1 foglio 370, con cui si approva la Convenzione Quadro del 20 dicembre 2007, di cui al capoverso precedente;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2007, che stabilisce che il Ministero del Lavoro esercita in via esclusiva la vigilanza su Italia Lavoro alla quale impartisce indirizzi di carattere generale ed indica le attività da svolgere ai fini del controllo “analogo” della Società medesima, da parte del Ministero del Lavoro;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 1430 del 17 marzo 2008, che, come previsto dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al precedente capoverso, individua gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue eventuali controllate che devono formare oggetto di preventiva approvazione Ministeriale;

VISTO il parere positivo della Commissione Europea n. 07048 del 5/5/2008 sugli affidamenti diretti a Italia Lavoro configurata come organismo in house del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO che, in base a quanto indicato nel Programma Operativo Nazionale PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione” (paragrafo 7.2) Italia Lavoro S.p.A., è stata individuata, nella sua configurazione operativa attuale, come organismo in house del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

VISTO il D.P.C.M. 9 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014 al foglio n. 4896, adottato in esito all'entrata in vigore del D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato incaricato per il periodo dal 9 settembre 2014 all'8 settembre 2017 – ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5 bis, del d. lgs. 165/2001 e successive modificazioni – della titolarità della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO l'articolo 9 del Decreto Legislativo. n. 150/2015 e dell'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l'ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

TENUTO CONTO che, secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 13 del D.Lgs. 150/2015, l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. e che il presidente ne diventa amministratore unico, prevedendo forme di controllo da parte di ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di Italia Lavoro S.p.A.;

CONSIDERATO che l'Art. 1, comma 595, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017) dispone il cambio di denominazione di Italia Lavoro in ANPAL Servizi S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2017;

CONSIDERATO che lo statuto dell'ANPAL, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, prevede all'art. 7 che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, ANPAL determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Anpal Servizi S.p.A.;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 264/I/2011 del 03/08/2011 di approvazione del Progetto plurifondo “AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale” e di impegno delle risorse;

VISTA la nota n. 40/0014165 del 14/4/2014 di aggiornamento del circuito finanziario della procedura dei pagamenti relativa alle “operazioni a regia”;

CONSIDERATO che con nota n. 39/0002281 del 21/10/2014 questa Direzione ha indicato a Italia Lavoro le principali priorità per la programmazione 2014-2020 al fine della progettazione dei relativi interventi;

CONSIDERATI i Decreti Direttoriali n.99\III\2014 e n.100\III\2014 del 18.12.2014, di proroga delle attività dei progetti AMVA finanziati a valere sul fondo PAC;

CONSIDERATO che con nota 28336/2014 del 10/11/2014 Italia Lavoro ha presentato un Piano relativo alla progettazione FSE 2014-2020;

CONSIDERATO il Decreto Direttoriale n. 90/II/2015 del 02/04/2015 con il quale si approva il progetto “SPA - Sperimentazioni di politiche Attive (Botteghe)”;

CONSIDERATE le indicazioni inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 09/07/2015 con oggetto “Osservazioni progetto SPA Botteghe”, inviate a mezzo mail;

VISTO il piano biennale di attività “SPA – Sperimentazioni di politiche attive (Botteghe)” inviato da Italia Lavoro il 13/07/2015 a mezzo e-mail;

CONSIDERATO che Italia lavoro si impegna ad apportare tutte le variazioni ai piani di attività presentati che si rendessero necessarie, sulla base delle indicazioni del Ministero,

contenute anche nel presente decreto ed in mancanza delle quali non è assicurata la coerenza delle attività svolte con il Programma Operativo Sistemi di Politiche attive per l'occupazione;

VISTO il Decreto direttoriale n. 259\II\2015 del 24/07/2015 con il quale è stata approvata l'integrazione al piano 2015-2016 del progetto "SPA-sperimentazioni di politiche attive (Botteghe)"

VISTO il Decreto Direttoriale n. 3\II\2016 del 14.01.2016 con il quale è stata approvata la rimodulazione del piano delle attività 2015-2017 del progetto "SPA- Sperimentazioni di politiche attive (Botteghe)"

TENUTO CONTO della nota prot. n. 39/1136 del 26.01.2016 con la quale si forniscono indicazioni relative all'utilizzo delle risorse residue PAC

CONSIDERATA la nota prot. n. 39/7995 del 25.05.2016 con cui è stata approvata la rimodulazione del budget patrimoniale per le Sperimentazioni Operative del Progetto "SPA - Sperimentazioni di politiche attive (Botteghe)"

CONSIDERATA la nota prot. n. 39/18747 del 16.12.2016 con il quale è stata approvata, ad invarianza del budget totale. La rimodulazione delle spese per la voce "Coordinamento generale di progetto" e per la Linea 1 azione di sistema

TENUTO CONTO della richiesta di ANPAL Servizi (già Italia Lavoro SPA) prot. n. 4720/2017 del 19.04.2017 recepita da questa Amministrazione in data con prot. n. 5984 del 19.04.2017, relativa alla rimodulazione del Piano Finanziario delle attività per il periodo 2015-2017

VISTO il decreto direttoriale n. 158 del 28.04.2017 con il quale è stata approvata la rimodulazione delle annualità 2015-2017 del progetto "SPA - Sperimentazioni di politiche attive (Botteghe)" a valere sul PON SPAO "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*"

DECRETA

ARTICOLO 1 – Approvazione Rimodulazione piano attività 2015-2017

E' approvata ad invarianza del budget complessivo, la proposta di rimodulazione del piano di attività 2015/2017 del progetto "SPA –Sperimentazioni di politiche attive (Botteghe)", per le "Sperimentazioni operative" finanziate a valere su risorse PAC, trasmesso da ANPAL Servizi con nota prot. n. 4720 del 19.04.2017, come da tabella seguente:

Progetto: "SPA - Sperimentazioni di Politiche Attive (Botteghe)"		Budget Approvato			Variazione		Rimodulazione del Budget		
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'		2016	2017	TOTALE	2016	2017	2016	2017	TOTALE
SPERIMENTAZIONI OPERATIVE (Risorse PAC destinate alle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) *	Botteghe e percorsi di tirocinio	€ 1.835.000,00	€ 2.785.000,00	€ 4.620.000,00	-€ 582.636,95	€ 582.636,95	€ 1.252.363,05	€ 3.367.636,95	€ 4.620.000,00
Totale Budget PAC							€ 1.252.363,05	€ 3.367.636,95	€ 4.620.000,00

* Risorse residue PAC finanziate con D.D. 99\Segr\2014 e D.D. 100\Segr\ 2014 del 18.12.2014 _ Rif nota 39/7280 del 02.04.2015 e nota 39/1136 del 26.01.2016

Roma,

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)